

Progetto: **UNITE** “Undertaking intercultural exchange: joint and innovative actions for participatory integration”

FINAL REPORT

1. Contesto e obiettivo

Il territorio di riferimento dell’action plan è il Nord Milano in particolare l’area del **PARCO NORD MILANO**.

Il Parco si estende per circa 600 ettari tra i quartieri della periferia nord di Milano. La sua ideazione risale alla fine degli anni '60, ma è solo nel 1975 che viene riconosciuto dalla Regione Lombardia come parco regionale. La sua gestione è affidata ad un Consorzio composto dai sei Comuni intorno al Parco e afferenti alla Provincia di Milano. Sorge in un contesto tra i più densamente urbanizzati d'Europa, è caratterizzato dalla presenza di storiche fabbriche (oggi quasi del tutto scomparse a seguito della de-industrializzazione) e grandi quartieri edilizi che, nel tempo, hanno saldato la periferia nord di Milano al suo hinterland senza alcun disegno urbanistico.

Il Parco attualmente può contare su circa 350 ettari di verde, organizzati in zone boschive, radure, filari, macchie arbustive, siepi e piccoli specchi d'acqua.

Oggi il parco continua con la metodologia di lavoro utilizzata in tutti questi anni ad espandersi e a crescere, consapevole del proprio ruolo sociale, urbanistico e ecologico.

Ma è la gestione e manutenzione del verde che meglio esprime la metodologia di lavoro utilizzata: a problematiche nuove, sono state trovate soluzioni nuove, tecnologicamente avanzate, per riuscire a mantenere quello standard di qualità del verde, quella cura e manutenzione, che i cittadini si sono abituati a vedere, e che fanno del Parco Nord Milano un esempio concreto di sviluppo sostenibile per tutta la città, similmente a quanto avviene in altre importanti città europee.

Un luogo di qualità capace di soddisfare le aspettative dei frequentatori e rispondere ai bisogni profondi della città.

E' possibile inoltre affermare che il parco svolga oggi un ruolo determinante nell'incontro, confronto e integrazione di diverse culture.



Associazione Lavoro e Integrazione - onlus

Via Monfalcone, 39 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

Tel. +39 02 6186061 Fax +39 02 61860650

lavorointegrazione@cris.it

Partita IVA 02816590965 Cod. Fiscale 94517740158

Associazione Lavoro e Integrazione
è tra i promotori del
Centro Risorse per l'Impresa Sociale



L'area infatti è fruita da molti cittadini autoctoni, ma anche da molti cittadini extracomunitari. Il contesto risulta essere fortemente multiculturale. Ciò è facilmente dimostrabile analizzando i dati raccolti dagli uffici anagrafe dei comuni afferenti all'area del consorzio Parco Nord Milano. I comuni dell' hinterland (Cusano, Cormano, Cinisello balsamo, Sesto San Giovanni) contano circa 16.000 stranieri, la zona 9 di Milano, quella più a diretto contatto con il Parco, ha circa 21.000 immigrati, il 13% sul totale degli abitanti della zona.

E' ovviamente impossibile offrire sia una quantificazione precisa della presenza di cittadini extracomunitari che frequentano il parco sia una identificazione puntuale della loro provenienza, ma grazie alle numerosissime osservazioni è possibile comunque tracciare una fotografia del territorio che rappresenti soprattutto le frequentazioni abituali.

Le grandi aree di provenienza sono: sud America, Asia, nord Africa, est Europa. Ciascuna di queste etnie predilige una particolare zona del parco; a volte addirittura sono singole nazionalità a ritrovarsi in luoghi fissi.

Alcuni gruppi, più o meno organizzati, hanno ormai sviluppato un senso di appartenenza tale per cui una certa zona del parco è diventata un vero e proprio luogo di incontro, di ritrovo e di svago, soprattutto nelle ore pomeridiane e del dopo lavoro.

Le attività più comuni svolte dai cittadini stranieri sono quelle ricreative e sportive (in particolare calcio e pallavolo) spesso svolte in modo semi-organizzato, con tornei improvvisati ma partecipati da intere famiglie e interi gruppi.

Inoltre il parco è il luogo di evasione per coloro che non fanno le tradizionali vacanze estive in luoghi di villeggiatura.

Si possono anche tracciare alcune considerazioni sul modo in cui i cittadini immigrati vivono il Parco.

Le valutazioni fatte dimostrano che il rapporto con questo luogo è pacifico, i cittadini stranieri rispettano in larga misura le regole del parco.

A confermare ciò è anche una analisi condotta dal Consorzio Parco Nord, fatta a partire dalla valutazione dei verbali redatti dal servizio vigilanza del Parco, che dimostra che su 259 rapporti di servizio analizzati solo 25 di essi (10%) sono imputabili a cittadini stranieri.

Nonostante ciò il Parco Nord sta vivendo alcune situazioni di tensione dovute alla difficile convivenza tra cittadini autoctoni e cittadini stranieri.

I cittadini italiani infatti lamentano una situazione di disagio dovuta alla presenza troppo numerosa dei cittadini stranieri.

Per fare un esempio alcune situazioni di tensione si creano quando i cittadini stranieri, soprattutto quelli sud Americani, organizzano raduni e/o tornei di calcio che catalizzano l'attenzione di folte gruppi di spettatori.

(Alcune partite di calcio amatoriali organizzate in una zona del parco attrezzata hanno richiamato circa 500 immigrati sud americani in una sola sera).

I cittadini italiani in queste occasioni hanno dichiarato di sentirsi "invasi".



L'azione dai noi pensata si è concentrata proprio su questo bisogno e ha tentato di individuare strategie innovative per migliorare il dialogo tra le diverse culture.

L'obiettivo generale è stato quello di individuare e attivare politiche **innovative di integrazione tra cittadini immigrati e cittadini italiani** attraverso il coinvolgimento degli attori locali (Consorzio Parco Nord Milano, Enti Pubblici, Privato Sociale, Associazione Cittadini Immigrati ecc...)

Gli obiettivi specifici individuati sono stati:

- attivare gli attori locali presenti sul tema del dialogo interculturale costruendo un tavolo di confronto capace di individuare strategie di intervento innovative
- sistematizzare attraverso il contributo degli attori locali le azioni attive nell'area parco che promuovono il dialogo interculturale
- individuare buone pratiche di intervento
- costruire le basi per una candidatura nell'ambito di progettazioni nazionali ed europee al fine di sostenere e implementare le azioni
- lavorare sul tema della comunicazione efficace riguardo all'uso del verde pubblico rendendo gli strumenti di comunicazione sia per cittadini italiani sia immigrati non solo diversi linguisticamente, ma piuttosto rispettosi delle differenze culturali
- promuovere l'adozione delle buone pratiche individuate a livello politico attraverso il contatto con i Referenti dei Piani di Zona (politiche sociali comunali)

2. Le azioni

Le azioni hanno previsto:

FIRST STAGE : costruire una fotografia dell'esistente

Nei primi mesi del progetto è stato possibile costruire una prima mappa del contesto nel quale è stata attivata la sperimentazione.

Quindi sono stati raccolti diversi dati relativi alla fruizione del parco, alla tipologia delle persone che lo animano e vivono, alle problematiche che l'interazione tra cittadini di diversa provenienza culturale si trovano a vivere.



Questa azione è stata svolta in stretta collaborazione con il Consorzio Parco Nord che ha fornito materiale di ricerca elaborato anche dall'Università Bicocca di Milano - Facoltà di Sociologia. Si ritiene che sia stato fondamentale acquisire dei dati di contesto prima di attivare il gruppo di lavoro; ciò ha infatti semplificato le fasi del coinvolgimento degli attori locali.

SECOND STAGE : sensibilizzazione degli attori locali e attivazione del tavolo locale

Il secondo step ha previsto l'individuazione e il coinvolgimento degli attori locali che si occupano a vario titolo della vita del Parco.

Questo passaggio è stato necessariamente preceduto da un preventivo confronto con l'ente gestore del parco: il Consorzio Parco Nord.

Con questo soggetto infatti è stato necessario concordare le finalità della sperimentazione e attivare una collaborazione formale.

Successivamente, ma sempre in collaborazione con il parco, sono stati individuati i soggetti che all'interno dell'area Parco hanno delle attività rivolte a favorire il dialogo interculturale.

Pertanto sono stati indicati come soggetti interessabili a questa sperimentazione:

- Enti pubblici (con particolare riguardo ai referenti dei distretti dei comuni limitrofi dell'area parco)
- Alcune cooperative sociali e alcune associazioni culturali
- Soggetti deputati alla vigilanza del parco
- Cittadini italiani e immigrati attivi e partecipativi che contribuiscono allo sviluppo del dialogo interculturale nell'area parco
- Comprensori scolastici ubicati nelle zone limitrofe al parco

A questo punto è stata attivata un'azione di sensibilizzazione con ogni singolo attore che si è inteso coinvolgere.

A ciascun attore è stato sia inviato del materiale informativo riguardo alla sperimentazione, sia offerto un confronto teso a meglio spiegare le motivazioni della partecipazione al progetto.

Il tavolo locale quindi è stato costituito da:

- Associazione Lavoro e Integrazione
- Consorzio Parco Nord
- Volontari Vigilanza del parco
- Associazione Altro Pallone (mediazione interculturale attraverso lo sport)
- Associazione Sole Luna (mediazione interculturale)
- Associazione Amici del Parco
- Associazione Baobab (ass di cittadini senegalesi)
- Associazione Sawa (mediazione culturale cittadini arabi)
- Cooperativa sociale Lotta Contro L'Emarginazione
- Cooperativa sociale Koinè
- Cooperativa Accesso



Associazione Lavoro e Integrazione - onlus

Via Monfalcone, 39 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

Tel. +39 02 6186061 Fax +39 02 61860650

lavorointegrazione@cris.it

Partita IVA 02816590965 Cod. Fiscale 94517740158

Associazione Lavoro e Integrazione
è tra i promotori del
Centro Risorse per l'Impresa Sociale



Si noterà che la composizione del tavolo è molto articolata.

Infatti ogni associazione culturale menzionata non solo rappresenta una cultura diversa, ma è anche presieduta da cittadini a loro volta appartenenti a paesi terzi (Senegal, Egitto, Croazia). Mentre le realtà italiane coinvolte rappresentano a vario titolo i cittadini italiani che frequentano il parco e che si relazionano con gli altri fruitori.

Si può affermare che proprio questa eterogeneità di figure e competenze ha permesso di conseguire gli obiettivi prefissi quali la sistematizzazione delle azioni già attive nell'area parco che promuovono il dialogo interculturale, l'individuazione di buone pratiche di intervento, la costruzione di buone basi per una candidatura nell'ambito di progettazioni nazionali ed europee al fine di sostenere e implementare le azioni, e soprattutto l'attivazione di un confronto efficace sul linguaggio da utilizzare con tutti i fruitori del parco affinché questa area venga valorizzata e utilizzata correttamente da tutti rispettando al contempo la cultura di ciascuno.

THIRD STAGE: mantenimento tavolo locale e individuazione di buone pratiche per favorire il dialogo interculturale nell'area parco.

Il gruppo di lavoro si è impegnato a:

1. leggere il contesto a partire dalla fotografia dell'esistente fornita dal coordinamento evidenziando le problematiche e le risorse dell'area parco riguardo al tema dello scambio tra diverse etnie
2. individuare delle strategie innovative al fine di valorizzare e promuovere il dialogo interculturale
3. individuare delle buone pratiche di intervento e dettare delle linee guida per la realizzazione di uno studio di fattibilità

La prima parte del lavoro si è concentrata quindi sull'esplicitazione delle problematiche e delle risorse presenti all'interno del parco .

E' emersa una fotografia abbastanza complessa che ha sottolineato come il parco (zona protetta e regolata da regole precise) sia vissuto e interpretato in maniera differente dalle diverse etnie.

Diverse culture, diversi modi di guardare allo stesso bene, diversi modi di viverlo. Questo è il nodo dal quale si dispiegano le varie situazioni di tensione all'interno del parco.

Pertanto il gruppo di lavoro ha individuato una griglia progettuale per poter affrontare, risolvere e prevenire le situazioni di tensione di cui riportiamo una sintesi di seguito.

Finalità	Attivare risorse al fine di promuovere azioni di supporto allo sviluppo del dialogo interculturale all'interno dell'area parco.
----------	---



	<p>Costruire le condizioni di contesto adeguate per favorire la convivenza pacifica tra le diverse etnie presenti nel parco a partire da una valorizzazione delle risorse presenti. Far vivere il parco come un bene comune.</p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - creare un gruppo di lavoro permanente a partire dai partecipanti del tavolo locale che sia in grado di lavorare sul tema dell'integrazione nell'ambito dell'area parco, creando un linguaggio comune - costruire strumenti di comunicazione e occasioni formative e informative per "educare" tutti i fruitori del parco al buon utilizzo delle aree verdi - formare operatori capaci di diffondere informazioni ai fruitori del parco sul buon utilizzo delle aree verdi
Attività	<p>- attivazione di percorsi formativi rivolti agli operatori del parco (addetti alla vigilanza, rappresentanti delle associazioni di immigrati, cittadini immigrati attivi nella vita del parco, gestori del parco ...). Questi corsi dovranno essere delle opportunità di scambio tese a fornire un linguaggio comune e una condivisione di contenuti su cosa si intende per dialogo interculturale, integrazione in un parco e condivisione sul buon utilizzo del parco a partire dalle proprie interpretazioni culturali.</p> <p>Inoltre gli operatori formati dovranno essere coloro che moltiplicano le informazioni acquisite diffondendo buone prassi sull'utilizzo del parco da parte di tutti i fruitori.</p> <p>E' essenziale che il gruppo da formare sia composto da cittadini italiani e stranieri.</p> <ul style="list-style-type: none"> - creare strumenti di comunicazioni efficaci che supportino il lavoro degli operatori (per esempio: creazione di un vademecum con le regole dl parco principalmente centrato su cosa è possibile fare all'interno delle aree verdi) - promuovere occasioni di incontro attraverso l'organizzazione di attività sportive (ad oggi infatti si può constatare che è lo sport la primaria fonte di integrazione tra le diverse comunità presenti nel parco) uscendo da una dimensione puramente auto-organizzativa - creare integrazione e link con altri avvenimenti cittadini che promuovono il dialogo interculturale
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> - mediazione culturale - usufruire delle diverse competenze di ciascun rappresentante del tavolo locale



E' necessario sottolineare che lo schema sopra proposto è la griglia di lavoro dalla quale è stato possibile stendere lo studio di fattibilità.

Inoltre è importante dire che la maggior parte delle attività previste potranno essere realizzate solo dopo aver individuato delle fonti di finanziamento.

Ma è anche importante sottolineare che il lavoro proposto da Associazione Lavoro e Integrazione tramite il progetto Unite ha innescato dei meccanismi che hanno portato dei benefici immediati al territorio:

- innanzitutto si è costituito il tavolo locale che potrà continuare a trovarsi per fornire quel coordinamento tra le realtà presenti nel parco che sino ad oggi era assente.
- sono stati esplicitate le situazioni di tensione presenti all'interno del parco e sono state individuate delle soluzioni
- esiste un progetto che potrà essere candidato su bandi nazionali o europei
- i vari operatori coinvolti si sono resi disponibili sin da subito, indipendentemente dall'arrivo di finanziamenti aggiuntivi, a risolvere le situazioni più complesse mettendo a disposizione le proprie competenze
- si è generato un meccanismo di interesse nei confronti di un'area particolare come quella di un parco da parte di attori della vita locale che sino ad oggi si sono occupati principalmente di fare integrazione in altre aree della città

Per questi motivi si ritiene che gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti.

FOURTH STAGE: costruzione di uno studio di fattibilità e individuazione delle risorse per la sua attivazione

Ci siamo infine occupati di sistematizzare e organizzare il lavoro che il gruppo ha proposto. Pertanto è stato realizzato uno studio di fattibilità che riporta per esteso gli assi tematici sintetizzati nel paragrafo intitolato "**THIRD STAGE: mantenimento tavolo locale e individuazione di buone pratiche per favorire il dialogo interculturale nell'area parco**", di questo documento.

Obiettivo della nostra organizzazione è ora quello di individuare delle fonti di finanziamento che permettano di realizzare quelle attività proposte dal gruppo di lavoro che necessitano necessariamente di un budget economico aggiuntivo rispetto al contributo che ogni singolo partner può garantire a partire dalla propria attività ordinaria.

4. Attori

Il tavolo locale è stato costituito da:

- **Associazione Lavoro e Integrazione** ha avuto il ruolo di promotore e coordinamento delle attività



Associazione Lavoro e Integrazione - onlus

Via Monfalcone, 39 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

Tel. +39 02 6186061 Fax +39 02 61860650

lavorointegrazione@cris.it

Partita IVA 02816590965 Cod. Fiscale 94517740158

Associazione Lavoro e Integrazione
è tra i promotori del
Centro Risorse per l'Impresa Sociale



- Consorzio Parco Nord** ha costituito una relazione formale con Associazione Lavoro e Integrazione; ha messo a disposizione la sede di lavoro e il materiale necessario per costruire la
- **Associazione Altro Pallone** ha partecipato alle attività organizzate fornendo un importante punto di vista sul tema del gioco del calcio come strumento per favorire l'integrazione; inoltre ha avuto un ruolo molto importante nel coinvolgimento dei cittadini senegalesi.
- Associazione Sole Luna** ha partecipato alle attività organizzate; si occupa quotidianamente di favorire l'integrazione di cittadini immigrati nel tessuto italiano attraverso la gestione di diversi servizi gestiti su commissione del Comune di Cinisello Balsamo. Nell'ambito dell'azione locale ha apportato un importante contributo riguardo al tema della mediazione culturale e ai linguaggi che si possono utilizzare. Il contributo maggiore è stato data dalla Presidente che è una cittadina Croata che vive da diversi anni a Milano.
- **Associazione Amici del Parco** ha partecipato alle attività organizzate; ha rappresentato il Comune di Bresso e di in particolare la Consulta del migrante
- **Associazione Baobab** ha partecipato alle attività organizzate; i rappresentanti senegalesi hanno portato indicazioni riguardo alle necessità della comunità senegalese sull'utilizzo degli spazi dell'area parco.
- Associazione Saua** ha partecipato alle attività organizzate; si occupa normalmente di favorire l'integrazione di cittadini immigrati nel tessuto italiano attraverso la gestione di diversi servizi gestiti su commissione del Comune di Cinisello Balsamo e in collaborazione con l'associazione Sole Luna. Nell'ambito dell'azione locale ha apportato un importante contributo riguardo al tema della mediazione culturale e ai linguaggi che si possono utilizzare. Il Contributo maggiore è stato data dalla Presidente che è una cittadina Egiziana che vive da diversi anni a Milano.
- **Cooperativa sociale Lotta Contro L'Emarginazione** ha partecipato alle attività organizzate; ha portato un contributo riguardo al tema della sicurezza del parco nelle ore notturne e ai metodi impiegati dalla cooperativa per favorire l'integrazione dei cittadini stranieri.
- **Cooperativa sociale Koinè** ha partecipato alle attività organizzate.
- Cooperativa Accesso** ha partecipato alle attività organizzate, inoltre ha rappresentato il Comune di Cinisello Balsamo

Il tavolo locale è stato costituito da attori che già precedentemente lavoravano con l'ente parco o che comunque usufruivano dello spazio parco.

Però sino a questa sperimentazione le varie realtà non avevano mai creato uno strumento di coordinamento, né si erano confrontati su queste tematiche.

Pertanto è possibile affermare che il progetto Unite abbia favorito la costruzione di un nuovo partenariato.



Associazione Lavoro e Integrazione - onlus

Via Monfalcone, 39 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

Tel. +39 02 6186061 Fax +39 02 61860650

lavorointegrazione@cris.it

Partita IVA 02816590965 Cod. Fiscale 94517740158

Associazione Lavoro e Integrazione
è tra i promotori del
Centro Risorse per l'Impresa Sociale



5. *Partecipazione di cittadini immigrati alle attività*

Il gruppo di lavoro è stato costituito sia da cittadini italiani, sia da cittadini immigrati appartenenti a paesi terzi; erano infatti presenti alle attività cittadini senegalesi, croati, egiziani.

Tutte le persone coinvolte hanno partecipato attivamente alle attività proposte e hanno contribuito sia alle fasi di sviluppo che alle fasi di valutazione.

6. *Continuazione delle attività*

Come sottolineato in precedenza la sperimentazione ha permesso di creare un gruppo di lavoro che prima di questa iniziativa non esisteva.

Si ritiene quindi che il tavolo di coordinamento sia uno strumento che rimarrà anche dopo il progetto Unite e che sia quindi un valore aggiunto che il progetto ha saputo creare e lasciare al territorio sul quale ha agito.

Inoltre il progetto continuerà attraverso il lavoro di Associazione Lavoro e Integrazione che si sta occupando e si occuperà di trovare delle fonti di finanziamento per il piano di fattibilità che il gruppo di lavoro ha elaborato.

7. *Punti di forza della sperimentazione*

E' possibile considerare come punti di forza di questa sperimentazione:

- la metodologia utilizzata; Infatti il gruppo di lavoro è stato attivato fornendo a ciascun rappresentante un ruolo specifico in grado di valorizzare le competenze del soggetto attivato su una tematica specifica in un dato luogo. E' stato particolarmente interessante sviluppare il confronto su alcuni temi come le regole di uso del parco e i linguaggi da utilizzare con i fruitori italiani e non del parco a partire dai differenti ruoli dei soggetti coinvolti: colui che vigila, colui che usufruisce del parco, colui che ha il ruolo di gestire l'area ecc...
- l'eterogeneità dei soggetti coinvolti; il gruppo di lavoro infatti ha visto la partecipazione sia di cittadini immigrati provenienti da diversi paesi, sia di cittadini italiani che hanno potuto confrontarsi su tematiche comuni a partite da culture molto diverse
- la scelta di applicare strategie di sviluppo del dialogo interculturale in uno spazio di osservazione relativamente ristretto come può essere l'area parco. Ciò ha consentito di poter affrontare tematiche generali applicate a problemi circostanziati, favorendone pertanto le attività valutative e quindi la loro efficienza ed efficacia



L'aspetto innovativo è stato quello di valorizzare l'esistente mettendo a sistema e coordinando le risorse già presenti in quel territorio così da poter lasciare anche dopo il termine del progetto una risorsa aggiuntiva.

8. Debolezza della sperimentazione?

L'aspetto di debolezza che maggiormente ha riguardato questa sperimentazione è legato al relativo coinvolgimento delle istituzioni pubbliche che hanno delegato la loro rappresentanza alle realtà del privato sociale che collaborano con loro sul tema dello sviluppo del dialogo interculturale.

9. Prospettive

Per quanto riguarda il futuro senza dubbio sarà importante coinvolgere direttamente gli enti pubblici che come si esplicitava nel punto 8. hanno partecipato soltanto delegando la loro rappresentanza alle realtà del terzo settore con le quali già collaboravano in passato.

Inoltre l'azione sperimentata ha permesso di individuare uno studio di fattibilità che contiene non solo azioni concrete ma anche innovativi elementi di sviluppo di dialogo interculturale che per poter essere applicati richiedono necessariamente un budget economico.

Pertanto risulta di nostro interesse poter individuare delle fonti di finanziamento che possano garantire la realizzazione di questo studio di fattibilità.

Lo scambio con gli altri partner Unite durante le sessioni di lavoro comune ha permesso di comprendere meglio l'approccio da utilizzare a livello locale.

Ovvero attraverso il lavoro con gli altri partner Unite è stato possibile applicare una metodologia e degli strumenti condivisi a livello europeo ad un contesto specifico e locale.



Inoltre il linguaggio comune creato nei momenti di incontro è stato riutilizzato anche durante il lavoro sul nostro territorio.



Associazione Lavoro e Integrazione - onlus

Via Monfalcone, 39 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

Tel. +39 02 6186061 Fax +39 02 61860650

lavorointegrazione@cris.it

Partita IVA 02816590965 Cod. Fiscale 94517740158

Associazione Lavoro e Integrazione
è tra i promotori del
Centro Risorse per l'Impresa Sociale

